



EMERGENZA CORONAVIRUS

Dispositivi di protezione per chi opera nel soccorso sanitario

Le **linee guida** dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) **raccomandano a chi opera nel soccorso sanitario di adottare**, nei confronti di pazienti con patologie respiratorie acute sospette o confermate COVID-19, **adeguate misure di prevenzione e controllo** delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie, in particolare.

I **Dispositivi di Protezione Individuale (Dpi)** comprendono l'uso di: **guanti monouso** per proteggere le mani; **camice pulito**, non sterile, **a maniche lunghe**, per proteggere i vestiti dalla contaminazione; **maschere chirurgiche** per proteggere il naso e la bocca; **occhiali o visiera** per difendere gli occhi.

Questi strumenti vanno adottati **prima di entrare nella stanza** in cui ci sono pazienti sospetti o confermati Covid-19 per malattie respiratorie acute. I respiratori di sicurezza (per esempio la mascherina N95) sono richiesti solo per le procedure di generazione di aerosol come, per esempio, quello generato da pazienti affetti da Coronavirus durante intubazione, tracheotomia o ventilazione forzata.

Ai **volontari impegnati nei servizi di emergenza 118**, in caso di sospetto Covid-19, si consiglia dove possibile di usare:

- **tuta, calzari o copriscarpe** in tessuto non tessuto (Tnt);
- **mascherina** preferibilmente di questi due tipi:
 - **classe FFP2**: protezione contro aerosol solidi e liquidi (polveri) di bassa e media nocività in concentrazione fino a 12 volte il valore limite di soglia;
 - **classe FFP3**: protezione contro aerosol solidi e liquidi (per esempio nebbie oleose e nebbie a base acquosa) altamente tossici in concentrazione fino a 50 volte il valore limite di soglia. Questa classe di protezione filtra le sostanze nocive cancerogene e radioattive e i microrganismi patogeni come virus, batteri e funghi.

Le mascherine di protezione possono essere dotate di una valvola di espirazione che ha lo scopo di espellere l'aria calda riducendo così il calore e l'umidità all'interno della mascherina, questo facilita la respirazione ed offre un maggiore comfort all'utilizzatore, inoltre possono essere dotate di carboni attivi che contribuiscono ad assorbire ed eliminare i cattivi odori.

I facciali filtranti, monouso e strettamente personali, devono essere tenuti al riparo dagli inquinanti **fino al momento del loro utilizzo**. Inoltre i facciali filtranti **devono essere impiegati solamente per un turno** lavorativo e devono comunque essere sostituiti immediatamente quando risultano danneggiati o visibilmente contaminati e qualora la respirazione diventasse difficoltosa a causa della saturazione del materiale filtrante.

- **guanti in nitrile** e non in lattice
- **occhiali di protezione**

Attenzione

Le maschere facciali chirurgiche monouso sono esclusivamente monouso. Dopo l'utilizzo vanno rimosse con tecniche appropriate: non toccare la parte anteriore; staccarle tirando da dietro le fascette elastiche o i lacci e gettarle immediatamente in un contenitore per rifiuti a rischio biologico con coperchio. In seguito lavarsi bene le mani.